

La Valutazione all'Istituto de Carneri – LIVO Campus

L'articolo 2 del "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti" esplicita con grande chiarezza quali sono l'oggetto e la finalità della valutazione degli studenti.

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'Istituzione scolastica"

"La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come scopo: a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti; b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità; c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica; d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti; e) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla Classe successiva e all'esame di stato."

La valutazione è quindi uno strumento e non il fine ultimo dell'attività scolastica.

I **voti devono servire sia allo studente che all'insegnante per migliorare** e per lavorare in maniera più efficace, perché ci permettono di capire se stiamo andando nella **direzione giusta** con gli strumenti, compreso l'impegno, adeguati.

Tutte belle parole che, se liberate dalle incrostazioni della retorica buonista e praticate con serietà, trasparenza e, soprattutto, **umanità** e senza presunta nostalgia per i bei tempi andati, che poi tanto belli forse non erano, ci aiutano a ricordare che **la scuola ha innanzitutto una funzione educativa, formativa e orientativa della persona**, del giovane e della giovane che entrano alle Superiori poco più che fanciulli e ne escono come giovani uomini e giovani donne, cittadini di pieno diritto, pronti ad affrontare le proprie scelte.

L'autovalutazione è lo strumento che, più di ogni altro, **favorisce il carattere formativo della valutazione** stessa. Nella stragrande maggioranza dei casi studenti e studentesse dimostrano tutta la loro serietà e valutano le proprie attività con serenità e, non di rado, anche con eccessivo rigore. Perché questo accada è necessario che i docenti forniscano gli adeguati strumenti, comunichino in anticipo i criteri di valutazione ed i risultati attesi e che accolgano i risultati proposti dagli studenti, quando essi sono il risultato di un processo trasparente e condiviso.

Regolamento per la Valutazione e per l'Ammissione alla Classe successiva

1) Il consiglio di Classe, attraverso un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, ha il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale dello studente. Ferma restando la competenza di ogni singolo docente, la valutazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge provinciale sulla scuola, spetta al Consiglio di classe presieduto dal dirigente dell'Istituzione scolastica, o da un docente da lui delegato. La valutazione delle singole discipline spetta al Consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina.

2) La valutazione viene espressa in decimi (voto minimo 4) e viene formalizzata dal Consiglio di Classe a metà e al termine di ciascuno dei due quadrimestri. In ognuna di queste occasioni studenti e famiglie sono tempestivamente informati, soprattutto laddove sussistano situazioni di significativa fragilità.

3) La valutazione non si fonda solo sul risultato nella singola performance. Essa tiene conto dell'impegno profuso, delle competenze cognitive e non cognitive in possesso dello studente, della tensione al miglioramento manifestata, della partecipazione e dell'interesse proposti, privilegiando quindi l'impegno e la motivazione al mero risultato in sé.

4) Ogni docente, per ciascuna delle discipline ad esso affidate e compatibilmente con il monte ore assegnato alla propria disciplina, si propone l'obiettivo di formulare almeno un elemento di valutazione ogni quattro settimane e ad esprimerne formalmente almeno cinque nell'arco di ciascun quadrimestre; in entrambi i casi i docenti devono riportarli tempestivamente sul Registro elettronico, indicando con chiarezza a quale attività siano riferiti, se legati ad una specifica prestazione o ad un periodo didattico, affinché studenti e famiglie possano avere percezione dell'andamento scolastico. Nei moduli delle attività individuali e specifiche del LIVO Campus vengono assegnati di norma due voti, riferiti alla materia alla quale il modulo è associato.

5) Oltre a tradizionali verifiche scritte ed orali (interrogazioni), possono essere oggetto di valutazione positiva o negativa: i compiti da svolgere a casa, approfondimenti, ricerche, analisi di caso, attività di laboratorio, relazioni di esperimenti, attività in Alternanza scuola lavoro, commenti a materiali assegnati dai docenti, interventi in Classe, risposte a singole domande, la cura nella gestione dei materiali scolastici, la produzione di materiali didattici, l'atteggiamento tenuto in Classe durante le lezioni. Più in generale tutte le attività che si svolgono a scuola, singolarmente o in gruppo, anche quando non direttamente collegate ad una specifica disciplina.

6) Alla Classe successiva sono ammessi gli studenti e le studentesse che abbiano raggiunto gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe, ovvero che abbiano ottenuto in sede di scrutinio finale una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina prevista dal piano degli studi. Il Consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze formative, dopo aver valutato numero, tipologia e gravità delle stesse, se ne ritiene possibile il recupero con lo studio individuale e la frequenza delle attività di recupero. Ai fini dell'ammissione alla Classe successiva vanno considerati, innanzitutto, l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche. Non sarà possibile, di norma, l'ammissione alla Classe successiva di studenti che presentano valutazioni negative in tre o più discipline, delle quali almeno una grave (voto 4).

7) Per l'ammissione alla Classe successiva o all'Esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'Istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di Classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere allo scrutinio.

8) Al termine di ciascun anno scolastico la scuola organizza attività di recupero, rivolte a studenti e studentesse che siano stati ammessi alla Classe successiva con carenze formative. Al termine delle attività e nelle prime settimane del successivo anno scolastico si svolgono le verifiche per formalizzare il saldo della carenza formativa. Qualora esse diano esito negativo, è possibile sostenere un'ulteriore verifica di recupero

entro il 20 dicembre. Il mancato recupero delle carenze formative dell'anno precedente incide negativamente sulla valutazione dell'anno successivo.

9) Il Consiglio di classe attribuisce il credito minimo, previsto dalla banda tabellare di oscillazione, agli studenti delle Classi 3^a e 4^a ammessi alla Classe successiva con carenze. Se al termine dei corsi di recupero conseguono voti positivi in tutte le verifiche svolte, il Consiglio di Classe con adeguata motivazione può integrare il credito previsto all'interno della banda di oscillazione.

10) L'Istituto de Carneri prevede durante tutto l'anno scolastico attività di sostegno, recupero e potenziamento, individuali e collettive, nei pomeriggi liberi dalla didattica ordinaria. Nelle prime settimane dell'anno scolastico la scuola fornisce tempestiva ed esauriente informazione sulle modalità di iscrizione alle attività di recupero e potenziamento. Specifiche attività di recupero sono inoltre previste al termine del primo quadrimestre.